

BORSA SVIZZERA SMII (172%)



USD/CHF (ore 18.00)



0.9914 EURO/CHF (ore 18.00)



1.1662 EURO/USD (ore 18.00)



FINANZIAMENTI ALTERNATIVI

Alla Giornata dell'economia discussi i canali per trasformare in realtà le idee innovative. All'inizio le start-up vengono spinte dagli «angeli» del business e dagli investitori privati

GIANNI LUIGI TRUCCO

Le idee innovative, per trasformarsi in progetti e quindi in prodotti e servizi da collocare sul mercato, necessitano di risorse finanziarie. Il tradizionale canale bancario spesso non è disponibile, ha affermato Alberto Petruzzella, presidente dell'Associazione bancaria ticinese. Nel caso di start-up la banca ha un obbligo di prudenza e non può rischiare i fondi della clientela, ma può comunque intervenire a favore del neo-imprenditore, non solo attraverso i normali servizi, ma mettendo a disposizione le proprie reti di contatti verso quei soggetti istituzionali in grado di fornire risorse. Un tema di attualità, affrontato nella Giornata dell'economia 2017 ieri al Palazzo dei Congressi a Lugano, dedicata all'investimento del nuovo e del vecchio in Ticino. Oggi è ampia la gamma di attori entro il panorama della cosiddetta finanza alternativa, come ha indicato Roberto Isola di Space Holding. Questo settore rappresenta un decimo dell'intero mercato degli investimenti, che ammonta globalmente a circa 70.000 miliardi di dollari. Usa, e anche in Europa, è una presenza relativamente scarsa, ma in crescita, di investitori privati. Include gli «angeli» e gli operatori del «seed capital», che investono nelle start-up più interessanti e forniscono capitali nella primissima fase di vita dell'azienda. Si passa quindi al venture capital vero e proprio, che trova anche il mercato all'impresa, ne ottimizza la struttura ed il piano dei costi, anche con pressioni dirette nei Consigli di amministrazione. Segue il «buy out» dell'investo al successo, con gli accordi di private equity, lungo un cammino che può essere connotato dall'IPO (initial public offering) con la quotazione ad un listino di Borsa. In Tier che, ha detto Italia, era valore speso di più in quanto ne creino i canali di finanza tradizionale a favore delle aziende mature e che comunque, pur con tutti i rischi del caso, rappresenta per l'investitore un'interessante opportunità di diversificazione.

Chi investe in questo modo è anche attraverso realtà aziendali svizzere e ticinesi, come il «business angel» (ad esempio nel caso di Tiventure, che vede la presenza di Banca Stato) non solo per finanziamenti, ma contribuisce spesso a generare know-how e sviluppare tecnologia attraverso l'arricchimento dei contatti. Un fattore critico emerso dalle testimonianze è il trattamento fiscale penalizzante che il Ticino riserva alle start-up, una ferma normale di remunerazione e di incentivazione per questo settore. Altro tema scottante quello della tassazione dei valori di immobiliari e della proprietà intellettuale. Ma come sceglie il finanziatore alternativo la start-up ad inserire in portafoglio? Per gli esperti, in parte provenienti da lunghe esperienze maturate negli Stati Uniti, è ovviamente essenziale la validità dell'idea innovativa, ma forse ancor più la visione del promotore nel sapere trasformare in risposta ad una reale esigenza di mercato. Fondamentale le persone, la realizzazione del business plan, così come l'importanza di avviare il progetto con fondi relativamente limitati, per avere risorse disponibili allorché, come accade inevitabilmente, i tempi ed i costi si rivelano maggiori di quelli preventivati. Fra gli strumenti che il mercato svizzero avrà presto a disposizione vi è anche il nuovo fondo nazionale Swiss Venture, le cui caratteristiche dovrebbero essere annunciate in febbraio del prossimo anno. L'iniziativa, dotata di un capitale iniziale di almeno 500 milioni di franchi, dovrebbe consentire una maggiore diffusione geografica dei finanziamenti e si colmare una lacuna, visto che i grandi venture fund globali operano in Svizzera per le sue scarse dimensioni. Ospite del convegno è stato Christoph Vita, responsabile del Dipartimento economia e finanza, il quale ha anticipato che, nell'ambito della Giornata dell'economia 2018, una manifestazione, probabilmente nel mese di ottobre, sarà dedicata al settore primario, anche in considerazione dei legami che esso presenta con quello turistico. Vita ha anche annunciato l'estensione della formativa iniziativa «Ticino ticket» alla Zurich Greater Area.

Il gruppo bancario svizzero EFG International potrà mantenere la propria filiale di Milano, dopo la revoca delle misure amministrative decise dalla Banca d'Italia nei confronti della banca BSI (istituto poi rilevato da EFG). Dopo una valutazione legata al business, l'ex succursale della BSI a Como è invece stata chiusa, indica una nota del gruppo bancario svizzero. In seguito alle decisioni adottate dalla Banca d'Italia, «EFG sarà in grado di mantenere una presenza locale con gli uffici di Milano e di rilanciare le proprie attività con i clienti italiani che rappresentano un elemento strategico per la banca», ha dichiarato il top CEO Giorgio Prallelli.

Il gruppo bancario svizzero EFG International potrà mantenere la propria filiale di Milano, dopo la revoca delle misure amministrative decise dalla Banca d'Italia nei confronti della banca BSI (istituto poi rilevato da EFG). Dopo una valutazione legata al business, l'ex succursale della BSI a Como è invece stata chiusa, indica una nota del gruppo bancario svizzero. In seguito alle decisioni adottate dalla Banca d'Italia, «EFG sarà in grado di mantenere una presenza locale con gli uffici di Milano e di rilanciare le proprie attività con i clienti italiani che rappresentano un elemento strategico per la banca», ha dichiarato il top CEO Giorgio Prallelli.



IMPRENDITORIALITÀ IN SCENA | I relatori hanno affrontato il tema degli investimenti nell'innovazione durante la Giornata dell'economia ticinese. (Foto Zocchetti)

SETTORE FINANZIARIO

Il gruppo EFG resta a Milano ma lascia Como

Il gruppo bancario svizzero EFG International potrà mantenere la propria filiale di Milano, dopo la revoca delle misure amministrative decise dalla Banca d'Italia nei confronti della banca BSI (istituto poi rilevato da EFG). Dopo una valutazione legata al business, l'ex succursale della BSI a Como è invece stata chiusa, indica una nota del gruppo bancario svizzero. In seguito alle decisioni adottate dalla Banca d'Italia, «EFG sarà in grado di mantenere una presenza locale con gli uffici di Milano e di rilanciare le proprie attività con i clienti italiani che rappresentano un elemento strategico per la banca», ha dichiarato il top CEO Giorgio Prallelli.

UST

Nel mese di ottobre in rialzo i prezzi all'import e export

Aumento dei prezzi alla produzione e all'importazione in ottobre. Il relativo indice calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si è attestato a 101 punti, con un progresso dello 0,5% rispetto a settembre. Se base annua l'incremento è stato più marcato, pari all'1,2%. Per quanto riguarda il dato sui soli prezzi alla produzione - che mostra l'evoluzione dei profitti industriali - si è assistito a un rincaro rispettivamente dello 0,2% (mensile) e dello 0,1% (dodici mesi), con un indice a 99,7 punti. Il secondo sottindice - quello dei prezzi all'importazione, che misura l'evoluzione dei prodotti provenienti dall'estero - si è fissato a 103,7 punti, con crescita dell'1,1% e del 3,7%.

Belgio LafargeHolcim perquisita

La società è indagata per accordi fraudolenti con l'ISIS in Siria

Perquisizioni al quartier generale di LafargeHolcim in una succursale a Bruxelles e a Parigi nel quadro dell'inchiesta sulle attività in Siria. Il gruppo elvetico-francese, uno dei più importanti del mondo, è sotto accusa di aver sospeso e aver indirettamente finanziato gruppi jihadisti in Siria, fra cui lo Stato Islamico (ISIS). In un comunicato stampa, la procura francese indica che ieri mattina, un magistrato specializzato in terrorismo di Bruxelles ha effettuato una perquisizione nella capitale belga, in concomitanza con altri interventi dello stesso tipo in Francia. Il nome di LafargeHolcim non viene menzionato. Si riferisce semplicemente di «una squadra investigativa congiunta franco-belga».

La procura indaga sui sospetti di finanziamento di un gruppo terroristico da parte di una multinazionale francese. Una fonte vicina al dossier ha tuttavia indicato all'agenzia AFP che non si può escludere un elemento franco-svizzero. L'attività degli inquirenti a Parigi è stata invece confermata da un portavoce di LafargeHolcim, che ha assicurato piena collaborazione, ha affermato l'addetto stampa, senza fornire dettagli. Al centro dell'inchiesta avviene nell'ottobre 2015 i sono le attività nella struttura di Jabalya, nei nord della Siria, diretto da una filiale locale di Lafarge, nel 2011 e 2014 (prima quindi della fusione con la svizzera Holcim, avvenuta nel 2015).

Nel giugno 2016 il quotidiano «Le Monde» svelò possibili accordi tra Lafarge e l'ISIS per fare in modo che quel cementificio potesse continuare a lavorare nonostante la guerra. Nel settembre di quest'anno lo stesso quotidiano ha pubblicato estratti delle indagini in corso, in cui un ex dirigente ammetteva il pagamento di tangenti, per un importo di 80-100 mila dollari al mese. A suo avviso comunque l'approccio del gruppo aveva l'appoggio del Governo francese. Alla Borsa svizzera in serata il titolo LafargeHolcim ha perso l'1,42% chiudendo a 55,45 franchi, dimostrando il più negativo fra i valori principali dell'indice SMI, che da parte sua arretrato dello 0,35%.

Multe La banca HSBC trova un accordo per la filiale svizzera

HSBC ha raggiunto un accordo con le autorità francesi per archiviare un'annosa vertenza fiscale riguardante la sua filiale svizzera. Il gruppo bancario inglese verserà 300 milioni di euro. L'accordo costituisce la prima convenzione giudiziaria di interesse pubblico firmata in Francia. È una nuova procedura in vigore dal 2016 che permette a un'impresa perseguita per corruzione o riciclaggio o frode fiscale di negoziare una multa, senza dover passare per un processo. Il gruppo ha riconosciuto in diverse occasioni la debolezza dei controlli nella sua controllata elvetica HSBC Private Bank. Ha promesso misure per venire a capo. Gli inquirenti francesi hanno stabilito che depositi contribuenti dell'Esagono hanno focalizzato in Svizzera denari non dichiarati e che la banca ha fornito servizi per agevolarli. La sanzione è interamente coperta dagli accantonamenti.

OCSE

Crescita del PIL: raccomandata più spesa pubblica

L'economia svizzera fatica a riprendere il ritmo. Quest'anno il PIL aumenterà dello 0,8% e nel 2018 dell'1,7%, è quanto prevede l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) che nel suo ultimo rapporto sulle prospettive mondiali ha corretto al ribasso le stime precedenti (+1,5% e +1,9%) e ha avanzato una previsione di crescita dell'1,8% per il 2018. Gli esperti consigliano alla Confederazione una serie di riforme. Per stimolare la crescita l'organizzazione raccomanda alla Svizzera, tra le altre cose, di spendere più soldi, privatizzare più imprese statali, rafforzare la Commissione della concorrenza (COMCO) e di promuovere la compatibilità di lavoro e famiglia. Diverse misure devono essere volte a migliorare la produttività del lavoro, da anni in debole crescita. Ad esempio la promozione dell'entrata nel mercato di start-up innovative. L'organizzazione ribadisce la proposta di privatizzare completamente Swisscom. In generale, il coinvolgimento statale in settori come l'energia, le telecomunicazioni e i trasporti è significativo e la concorrenza deve essere rafforzata ulteriormente escludendo dalla COMCO i rappresentanti di organizzazioni economiche.

L'OCSE raccomanda poi di rafforzare la compatibilità di famiglia e lavoro per poter sfruttare meglio il potenziale di forza lavoro femminile. Le strutture di accoglienza professionale dei bambini devono essere più accessibili, inoltre deve essere abolito lo svantaggio fiscale delle coppie sposate di cui marito e moglie lavorano entrambi, ad esempio attraverso la tassazione individuale. Anche questo argomento è un tema attuale nella politica svizzera. Gli esperti dell'OCSE consigliano poi di coordinare meglio la spesa pubblica della Confederazione e dei Cantoni, al fine di potenziarla. Sono poi da ridurre le sovvenzioni all'agricoltura. D'altra canto, la Svizzera dovrebbe invece investire di più in formazione. Sotto la lente dell'OCSE finisce anche l'operato della Banca nazionale svizzera (BNS). Secondo gli esperti la politica monetaria non convenzionale dell'istituto centrale ha contribuito a riportare l'inflazione in territorio positivo ma comporta anche rischi. Parti del sistema bancario sono infatti fortemente esposti al mercato immobiliare. L'OCSE teme che le banche cantonali possano mettere in difficoltà finanziarie i cantoni.

PREZZI INDICATIVI OLIO DA RISCALDAMENTO		
FR./100 litri (IVA incl.)	Quantità/lotto	
99,40	da litri 1.500 a 2.199	
97,30	da litri 2.200 a 2.999	
95,40	da litri 3.000 a 5.999	
94,10	da litri 6.000 a 8.999	
93,30	da litri 9.000 a 13.999	
SOTTOCENERI		
98,30	da litri 1.500 a 2.199	
96,30	da litri 2.200 a 2.999	
94,30	da litri 3.000 a 5.999	
93,00	da litri 6.000 a 8.999	
92,20	da litri 9.000 a 13.999	

Per forniture a nord di Maggi, Biasca e Mesocco, le categorie Sopraceneri vengono maggiorate di Fr. 0,85 per 100 litri. I prezzi indicati sono quelli di vendita giornaliera, sono forniti dalla SWISSOIL Ticino.